



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
**Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna**

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il D.S.G. n.227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota n. 10390 del 23.10.2020 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale del bene denominato "**Sciabola risorgimentale**" sito in comune di Sassari presso la Questura – Ufficio armi - .

Vista la nota n. 6007 del 26.6.2020 con la quale la competente Soprintendenza ABAP ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L.241/90, l'avvio del relativo procedimento di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 e di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1, e art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. agli interessati;

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza espressa con nota prot. 10390 del 23.10.2020 e la documentazione allegata, nella seduta del 21 Dicembre 2020 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per il bene denominato "**Sciabola risorgimentale**" conservata in comune di Sassari presso la Questura – Ufficio armi - che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1, comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

**DECRETA**

Il bene denominato "**Sciabola risorgimentale**" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, comma 1 e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La relazione storico-artistica farà parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale  
 IL SEGRETARIO REGIONALE

*Patricia Olivo*



Cagliari, Decreto Co.Re.Pa.Cu. n. 1 del 12.01.2021



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Sassari – *Sciabola risorgimentale*

Verifica dell'interesse culturale ai sensi della parte II  
Titolo I art. 10, c. 1 e art. 12 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

La *Sciabola risorgimentale* conservata presso l'Ufficio armi della Questura di Sassari è un modello del 1833 per ufficiale di cavalleria del Regno di Sardegna. Non sappiamo se la datazione dell'arma sia esattamente quella nella quale il modello entrò in uso, dal momento che esso durò, in contemporanea con altri, sino al 1864. Certo il manufatto testimonia di un'epoca di vivo ardore patriottico, ed è ragionevole pensare che si collochi a ridosso dei moti del 1848 e delle prime guerre d'Indipendenza. La descrizione fornita dall'opologo comandante Furio Fiorucci così riporta:

“La sciabola ha fornimento in acciaio a tre rami di guardia, piatto di guardia leggermente ricurvo posteriormente, cappetta a coda lunga con bottone a mezza oliva alla sommità, impugnatura in ebano di forma anatomica con zigrinature.

La lama è leggermente curva (il che indica che apparteneva a ufficiale di cavalleria leggera), in acciaio forbito, con filo e controfilo. Presenta due scanalature con inciso all'acquaforte *EVVIVA L'ITALIA LIBERA* e stemma sabaudo su un lato, *EVVIVA IL RE D ITALIA* con aquila caricata da croce Savoia e cimata da corona reale sull'altro lato. Il tallone è rettangolare e piatto, il dorso tondeggiante, la punta a lingua di carpa.

Il fodero è in ferro ad una fascetta con campanella. È mancante della parte terminale e del battisasso. La lunghezza del fodero è di cm 99, quella della lama di cm 86.

La parte metallica del fornimento è in cattive condizioni, così come il fodero. La lama è invece in buono stato.”

Insieme alle parole inneggianti alla libertà d'Italia la lama, forse di fabbricazione tedesca (spesso le lame arrivavano da Solingen, città specializzata nella fabbricazione di spade sin dal Medioevo), mostra ornati – motivi vegetali, nastri e, appunto, lo stemma sabaudo – realizzati all'acquaforte. Sebbene le scritte presenti sulla sciabola compaiano altre volte sulle armi dell'epoca - nel 2015 è passata in asta una daga della Guardia Nazionale recante quasi le stesse incisioni - non sono tuttavia così frequenti, e non si conoscono altri esemplari simili conservati nelle collezioni pubbliche sul territorio. Tuttavia, dato lo speciale rapporto dell'Isola con la monarchia sabauda, si può presumere che tale arma sia appartenuta a un ufficiale sardo.

Per le ragioni sopra esposte, in considerazione dell'importanza e della rarità nelle collezioni pubbliche dell'arma in oggetto, la *Sciabola risorgimentale* costituisce un bene di interesse culturale particolarmente importante.

Il funzionario storico dell'arte  
Dottoressa M. Paola Dettori

*Paola Dettori*

IL SEGRETARIO REGIONALE

*Patricia Olivo*

VISTO

Il Soprintendente  
Prof. Arch. Bruno Billeci



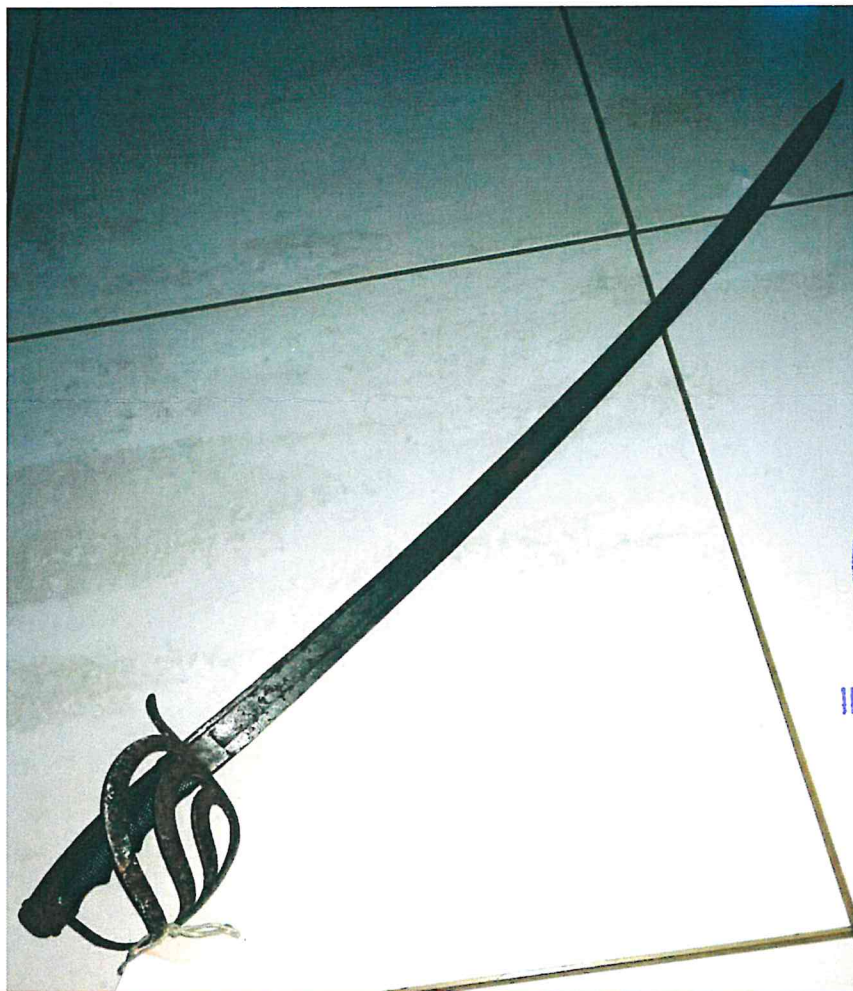


*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Sassari – *Sciabola risorgimentale*  
Verifica dell'interesse culturale ai sensi della parte II  
Titolo I art. 10, c. 1 e art. 12 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

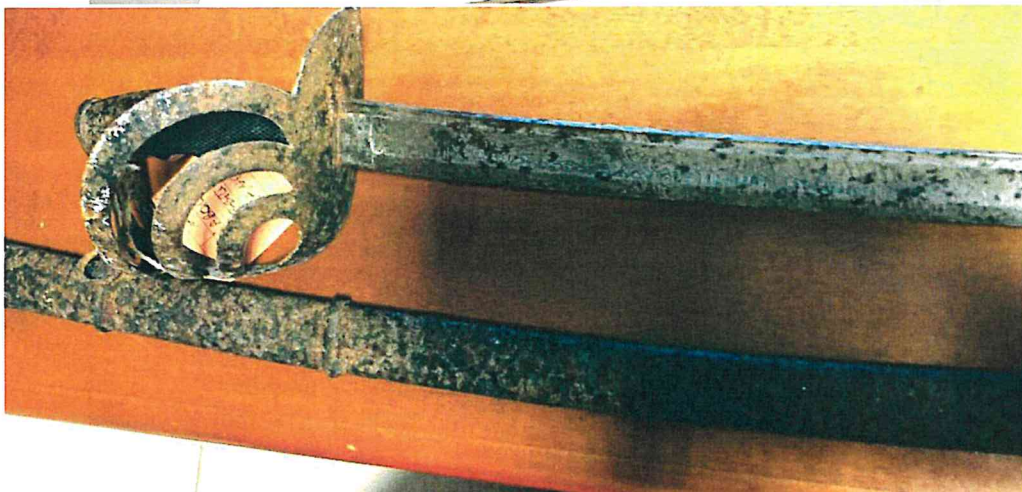
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



IL SEGRETARIO REGIONALE  
*Patricia Olivo*

*Patricia Olivo*

*[Handwritten signature]*

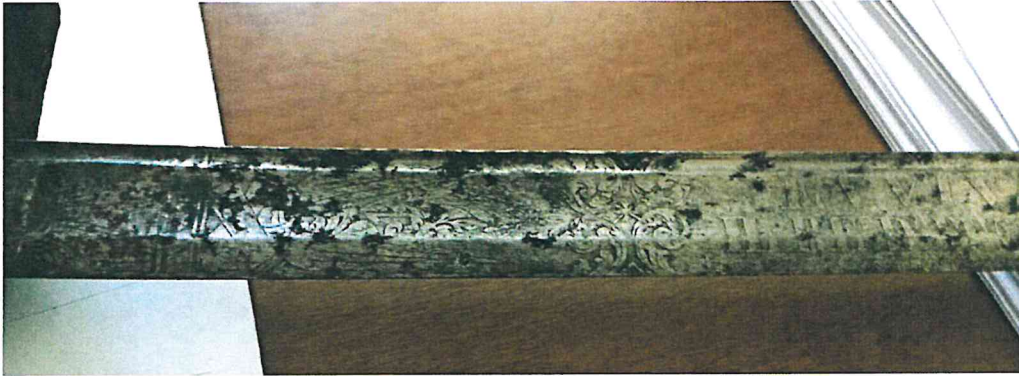




*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro



*X*



VISTO  
Il Soprintendente  
Prof. Arch. Bruno Billeci